â??Il bello di creare sogni con i capelli delle starâ?•, Roberto Dâ??Antonio si racconta a Vanzina

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Roberto Dâ??Antonio, il bello di creare sogni con i capelli delle star. Inizia cosÃ¬ sul Messaggero il â??ritratto romanoâ?• che Enrico Vanzina dedica al â??miglior parrucchiere pour femmes della nostra cittÃ â?•, con cui, tra parentesi, ha anche collaborato: â??Tu e tuo fratello Carlo siete stati molto importanti per me. Il mio film preferito Ã¨ sempre stato â??Sapore di Mareâ??. Allora pettinai Isabella Ferrari. Un incanto. Come mi avete fatto sognare voi dueâ?•, racconta Dâ??Antonio nella conversazione con Vanzina, che ovviamente si svolge, racconta il regista, â??nel suo salone, pieno di charme, in via dei Prefetti 15â?•, â??accanto a Montecitorio, accanto alla famosa Enoteca Achilli e, sul marciapiede opposto, allâ??antico negozio della tradizione Tebro, accanto alla benemerita Scuola di Italiano Dante Alighieriâ?•.

Dâ??Antonio parte dalle origini: â??Sono nato a Nepi, nel 1961. PapÃ barbiere e mamma proprietaria di un negozio di articoli da regalo. Due fratelli e due sorelle. Ma non ho mai avuto la sensazione di essere un figlio, avrei voluto avere unâ??altra famiglia. A cinque anni avevo giÃ scoperto la mia natura, ero attratto dagli uomini e mâ??incuriosiva la sessualitÃ . Strano, perÃ², odiavo i maschi. A sei anni andai a lavorare nel negozio da barbiere di mio padre. E da lÃ¬, appena potevo, scappavo. Amo fuggire dallâ??ovvioâ?•. â??A scuola nessuno ti insegna la sessualitÃ e lâ??amore â?? riflette â?? Dovrebbero farlo. PerchÃ© il genere sessuale non Ã¨ una questione naturale. Esiste un terzo sesso. E io ne faccio parte. Detesto essere ghettizzato nellâ??omosessualitÃ . Io uso la fantasia. Pensa, a diciotto anni il mio fantasma estetico era Giuliana De Sio, pelle bianca, capelli rossiâ?•.

â??Ero attratto dagli uomini ma era affascinato dalla bellezza delle donne. Nel 1980, per sfuggire alla grettezza della provincia, venni a Roma. Incontrai Sabrina Ferilli. Aveva diciannove anni e io mi sono perdutamente innamorato di leiâ?•. Poi gli esordi: â??Andai a lavorare a via Veneto da â??Lillo of Carusoâ??, genio delle relazioni pubbliche ma come parrucchiere, insomma. Io invece ero un fenomeno. Mi notÃ² la fotografa Alberta Tiburzi ed entrai nel mondo delle sfilate di Alta Moda. Pettinavo le top di allora, Barbarella, Danka, Heidi, ero amico di Gil CagnÃ©. Fu la chiave per entrare nel vero mondo romano. Il grande scenografo Danilo Donati mi ospitava a casa sua, frequentavo il costumista Piero Tosi e mâ??innamorai di nuovo perdutamente, stavolta di Gigi Giuliani. Uscivo con Mauro

Bolognini, Bernardo Bertolucci, Laura Betti, Adriana Asti. Senza saperlo, raffinavo il mio gusto e imparavo tante cose da loroâ?•.

Dietro al sipario di questa scena scintillante, perÃ², ci furono zone dâ??ombra. â??Non avevo una lira. Ma insieme a un collega di via Veneto decidemmo di aprire un salone nostro al Pantheon. Costava ottanta milioni. Me li prestarono sulla parola dei miei zii. E anche in quel caso Dio mi ha protetto. PerchÃ© mi capitÃ² una brutta storia â?? racconta ancora Dâ??Antonio a Vanzina â?? Lâ??estate avevo aperto un negozio a Santa Severa, con una clientela magnifica. Tagliavo i capelli a Franca Ciampi e a suo marito, futuro Presidente della Repubblica, tanto per dire. Ma per dimagrire, iniziai a far uso di cocaina. Ci fu una perquisizione e mi arrestarono per una dose minima. Fui rinchiuso per due giorni nel carcere di Civitavecchia. Poi assolto e rilasciato. Fu una esperienza incredibile. Ricordo ancora la grande umanitÃ del carcere. Andando via lasciai i miei soldi ai detenuti. Ma per colpa di quel piccolo scandalo, i miei zii di provincia rivollero indietro i loro ottanta milioni con interessi da strozzini. Mi rimboccai le maniche e ripagai tutto. Da lÃ¬, grazie alla mia tenacia, iniziÃ² il grande successoâ?•.

â??Ho avuto come clienti donne e uomini meravigliosi â?? racconta ancora Roberto Dâ??Antonio â?? La mia amica del cuore Mara Venier, Dalila Di Lazzaro, Laura Morante, Claudia Gerini, Renato Zero, Christian De Sica al quale devo molto, Fiorello, Valeria Golino, Valeria Bruni Tedeschi, lâ??adorabile Carolina Crescentini, la stupenda Maddalena Maggi, compagna di Jas Gawronski, che uomo affascinante lui. E tante clienti straniere, Fanny Ardant che Ã¨ la mia migliore amica, Cate Blanchett, Tina Turner, il mio idolo. Quando la pettinai a Firenze tremavo. Ma lei diede piÃ¹ importanza a me che io a lei. Una selvaggia in scena, una gran signora nella vita privataâ?•.

default watermark

â??Come ti rapporti con le donne?â?•, chiede Vanzina. Dâ??Antonio risponde dâ??istinto: â??Semplice: so che ci divide una poltrona. Lâ??affetto e lâ??amicizia li lascio fuori. Cerco di renderle belle. Le pettino con sensibile spontaneitÃ , come chi dipinge. Non metto mai il mio gusto avanti. Se una donna Ã¨ pronta a cambiare lo faccio. Se no, non la forzo. PerÃ² la consiglio, perchÃ© seguo i tempi, guardo i cambiamenti per strada, vado al cinema, a teatro. Soprattutto la ascolto. Divento padre e fratello. Sai che sono piÃ¹ intelligenti le donne di noi uomini? Con qualche eccezione. Francesco Rutelli, per esempio (ride). Mi ha raccontato Roma come nessuno sa farlo. Amo anche le giornaliste, ne pettino tante, Palombelli, Gruber, Berlinguerâ?•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 11, 2025
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005